

## **Patriarchi e Profeti**

### **Noè e il diluvio**

Con l'andare avanti degli anni la terra si era popolata, ma gli uomini invece di amare

Dio erano diventati cattivi, egoisti e facevano tanti di quei peccati che Dio si pentì di averli creati e decise di sterminarli tutti.

Pensate a quanta cattiveria c'era se il Signore è arrivato a pensare questo.

Ma tra tanta cattiveria il Signore vede Noè, uomo buono e giusto e decide di salvarlo con tutta la sua famiglia.

Gli ordina di costruire una grande Arca, (una specie di grande nave) .

Noè comincia a costruire questa grande arca su un monte, e tutti gli abitanti della terra andavano continuamente a prenderlo in giro dicendogli che si era ubriacato per costruire una barca sulla montagna.

Loro non sapevano che Dio avrebbe mandato il diluvio, una pioggia fortissima che avrebbe ricoperto la terra.

Finita l'Arca Dio dice a Noè di far entrare nell'Arca una coppia di ogni animale che vive sulla terra.

Allora Noè con i figli cercano una coppia di ogni animale, fanno provviste di cibo sia per loro che per gli animali.

Intanto gli uomini continuavano a prendere in giro Noè, ma lui aveva parlato con Dio e non si faceva influenzare da nessuno, aveva fiducia in Dio e gli obbediva.

Quando è tutto pronto comincia a piovere, ma la pioggia era tanta che cominciava a

sommergere tutto, animali piante , gli uomini, si arrampicarono sulle case, sugli alberi, ma continuava a piovere fino a che l'acqua arrivò sulle montagne, ma Noè con la sua famiglia era al sicuro, non avevano paura perché il Signore li avrebbe protetti come aveva promesso.

L'acqua continuò a cadere per 40 giorni e 40 notti, fino a che tutto sulla terra fu spazzato via, l'Arca galleggiava sulle acque.

Piano piano le acque cominciarono ad asciugarsi fino al giorno in cui l'Arca si bloccò sulla terra ferma, allora Noè con la moglie, i suoi figli con le mogli scesero dall'Arca sulla terra ferma, e scesero anche tutti gli animali che avrebbero ripopolato la terra.

Per ringraziare il Signore di averli risparmiati fecero un altare di pietre e offrirono un sacrificio a Dio.

Dio apprezzò molto l'offerta di Noè e gli promise che non avrebbe mai più mandato il diluvio sulla terra, "quando vedrai piovere non pensare che sia il diluvio, ma guarda nel cielo e vedrai un arco. Questo segno ti dirà che mi ricordo della mia promessa."

Questo arco è l'arcobaleno che con i suoi colori ci ricorda la promessa di Dio , che è un Dio fedele.

### **La torre di Babele**

Gli anni passarono e i figli di Noè ebbero molti altri figli che popolarono la terra e parlavano tutti la stessa lingua.

Erano tanti e un giorno decisero di costruire una torre che arrivasse fino al cielo, perché, pensarono, se il Signore dovesse

rimandare il diluvio, noi ci arrampicheremo in alto e non moriremo. Vedete bambini, per voi questo è amore? non pensano a comportarsi bene, a volersi bene per amore di Dio, ma si preoccupano di salvarsi continuando a fare il male, poteva il Signore accettare questo ragionamento?

Al Signore non piaceva questo desiderio orgoglioso quasi a sfidarlo e fece crollare questa torre confondendo le loro lingue, così gli uomini si parlavano ma non si capivano più, uno diceva una cosa e l'altro non capiva, così si separarono e si dispersero per tutta la terra.

Questa torre fu chiamata torre di Babele che vuol dire confusione delle lingue.

Ecco perché ci sono le lingue diverse, ogni popolo parla la sua lingua, perché dopo questo fatto gli uomini non si capivano tra di loro e si separarono, quelli che si accorgevano di parlare la stessa lingua si mettevano insieme fino a che si sono creati dei gruppetti di villaggi diversi, poi crescendo le città, i popoli, le nazioni ecc...

Vedete bambini come Dio richiama continuamente gli uomini?

Dio è fedele non avrebbe mandato più il diluvio, l'aveva promesso ma loro sono maliziosi e pensano al male, questo Dio non accetta, ci vuole bene e vuole il nostro amore ma l'uomo è ingrato, non si pente dei suoi peccati e continua a peccare.

Vedete bambini che il peccato di Adamo ed Eva ha fatto entrare il male nel mondo che prima non c'era ?

E come l'uomo acconsente a questo male nonostante i continui richiami e punizioni di Dio che vuole il nostro bene e invece l'uomo vuole a tutti i costi fare del male.

Lo vediamo con i nostri occhi anche oggi, quante cattiverie ci sono tra gli uomini, invece di aiutarsi si fanno la guerra tra loro dimenticandosi di Dio.

**Abramo**

Abbiamo parlato della storia di Adamo ed Eva ,del loro peccato che ha portato il male nel mondo, di Caino ed Abele.

Perché Dio manda via dal Paradiso Adamo ed Eva? Perché se avessero mangiato anche dell'albero della vita sarebbero rimasti in peccato per sempre e non sarebbero potuti entrare più in Paradiso.

Allora il Signore li manda via ma non li abbandona, gli promette la salvezza e gli fa vedere la Vergine Maria, che da lei sarebbe nato Gesù che ci avrebbe riportato la salvezza riparando quel grave peccato che avevano fatto i nostri progenitori.

Passano gli anni e il Signore, che è fedele sempre alle sue promesse, chiama Abramo.

Abramo era un uomo ricco e veniva da un popolo pagano( adoravano gli idoli). Dio lo chiama e gli dice: "lascia la tua casa, le tue cose e vai dove io ti indicherò.

Abramo non pensa, non esita neanche un attimo, lascia tutto e segue Dio. Bambini, pensiamo un attimo a questa cosa, non è facile lasciare tutto, amici, parenti, la propria casa, il proprio paese e andare in un posto sconosciuto senza sapere quello che troverai, eppure Abramo così fa, perché crede in Dio e questo gli basta. Ecco perché Abramo è chiamato il nostro padre della fede, perché non ha dubitato neanche un attimo, il Signore gli dice: che gli avrebbe dato una discendenza numerosa come le stelle del cielo, lui si fida di Dio e parte .

Dio chiama Abramo per guidare tutto un popolo nell'attesa del Salvatore, fa un patto di amicizia con lui. Dio è fedele alle sue promesse, non come noi che promettiamo e poi ci dimentichiamo.

Adamo ed Eva hanno disobbedito a Dio e hanno portato il peccato nel mondo, Abramo ha obbedito a Dio e grazie a lui è cominciata la storia della salvezza fino alla nascita di Gesù.

Anche noi vogliamo prepararci all'attesa della nascita di Gesù nel nostro cuore e prendendo esempio da Abramo e la sua grande fede e obbedienza a Dio promettiamo anche noi in questa settimana di essere obbedienti ai genitori, ai nonni, alle insegnanti, alle catechiste....facciamo questa promessa a Gesù per dimostrarci che anche noi lo amiamo e vogliamo obbedirgli per portare il bene nel mondo. Dimostriamo a Gesù che anche noi vogliamo mantenere le promesse.

## **Mosè**

Il tempo passa e il popolo ebreo viveva felice in Egitto fino a che, morto il faraone ne venne uno cattivo che li rese schiavi, facendoli lavorare duramente, picchiandoli. Il Faraone aveva paura degli Ebrei che erano superiori in numero degli Egiziani, allora ordina che ogni bambino maschio appena nato doveva essere ucciso.

Mosè è appena nato e la mamma per salvarlo lo nasconde in una cesta e lo mette sul fiume, pensando "qualcuno lo troverà e lo salverà". Viene trovato, pensate un po', dalla figlia del Faraone che stava facendo il bagno nel fiume, lo raccoglie e lo cresce con se e gli mette nome Mosè che vuol dire salvato dalle acque. Mosè cresce e non sopporta vedere maltrattato il popolo ebreo e un giorno uccide una guardia che stava malmenando un povero vecchio.

Costretto a fuggire per non essere ucciso dal faraone si rifugia nel deserto, era solo e ad un certo punto si accorge che c'era un roveto che bruciava però era strano perché questo roveto non si consumava, allora si avvicina per guardare e il Signore gli parla.

Gli dice che lui deve liberare il suo popolo dagli egiziani ma Mosè non voleva andare perché non voleva competere con il Faraone, perché balbettava ma il Signore gli dice: "io sarò con te e quando parlerai con il faraone gli dirai che Io ti ho mandato". Questo ci fa capire che per essere scelti dal Signore non bisogna essere perfetti, il Signore sceglie guardando il cuore, tutti noi possiamo fare tanto in nome di Dio anche se abbiamo dei difetti.

Il Signore lo manda dal faraone che si rifiuta di liberare gli Ebrei perché questo popolo lavorava gratis per lui, allora Dio manda delle piaghe per piegare il Faraone che alla fine esasperato li lascia liberi.

Tutti liberi e contenti seguono Mosè arrivati davanti al Mar Rosso si accorgono che il faraone li inseguiva, perché si era pentito di averli lasciati andare, vedono l'esercito del faraone che sta arrivando e dietro di loro il mare, non possono scappare da nessuna parte si spaventano, allora Mosè guidato da Dio alza le mani sul

mare e il mare si apre in due lasciando l'asciutto in mezzo, gli ebrei passano attraverso il mare e raggiungono l'altra sponda, poi il mare si richiude travolgendo i soldati del faraone.

Vivono nel deserto, e il Signore manda loro la manna per cibarsi, le quaglie, fa sgorgare dalla roccia l'acqua fresca .

Gli da una legge da rispettare: i 10 Comandamenti. (che spiegheremo bene).

E li conduce nella terra promessa dove vissero.

Vedete bambini sia Abramo che Mosè obbediscono alla chiamata del Signore, hanno una grande fede e speranza in Dio e nelle sue promesse.

Anche a noi, che tante volte ci preoccupiamo del futuro, Dio ci ripete le parole dette a Mosè: "Io sarò con te".

Con il tempo questo popolo che aveva ricevuto da Dio le più amorevoli cure, diventa cattivo, si dimentica dell'amicizia con Dio e si rivolge agli dèi .

Ma Dio rimane fedele e continua ad amare questo popolo che lo ha dimenticato, perché il suo amore per noi è più grande della nostra ingratitudine.

## **I Profeti**

Il Signore aveva preparato già molti anni prima un popolo da lui scelto ad accogliere Gesù. Questo popolo è stato guidato lungo i secoli da uomini scelti da Dio per ricordare al popolo quello che dovevano fare, li consolavano e li rimproveravano se non si comportavano bene, infatti il Signore che tanto ci ama suscita da questo popolo dei profeti e li invia a ricordare che Dio è fedele alle sue promesse.

Gli Ebrei spesso dimenticavano l'alleanza con Dio e si allontanavano da Lui, perché l'uomo si dimentica facilmente anche di Dio. Così può avvenire nella nostra vita, noi possiamo dimenticarci di lui, ma lui non si dimentica di noi, e aspetta che torniamo da lui.

I Profeti- comunicavano direttamente con Dio, erano uomini forti ,questa forza gli veniva da Dio, perché dovevano essere la guida di questo popolo.

Vediamo allora di conoscere alcuni di questi grandi Profeti che hanno preparato la strada alla venuta di Gesù :

## **Isaia**

Un profeta molto importante è Isaia che viene mandato dal Signore a richiamare questo popolo che si era perso nei peccati, adoravano gli idoli, ed erano ingiusti.

Dio fa vedere ad Isaia una vigna (visione),il vignaiuolo che la coltiva, l'annaffia, la zappa tutta intorno, toglie le erbacce, dopo tanto lavoro, spera di raccogliere i frutti, invece il popolo lo ha dimenticato.

Vedete questa vigna rappresenta il popolo, il vignaiuolo Dio che ci cura, ci da tutto quello che serve e se noi rimaniamo attaccati a questa vigna diamo i frutti e Dio attende questi frutti, ma il popolo si è dimenticato ecco perché manda Isaia a ricordare a questo popolo che lui è un Dio fedele e non dimentica le promesse fatte al contrario dell'uomo.

I profeti sono stati sempre perseguitati e spesso uccisi, perché il popolo quando voleva vivere come gli pare, gli davano fastidio i richiami.

Anche noi davanti alle difficoltà ricordiamo le parole del profeta Isaia:

“ Abbiate fiducia in Dio , non smarritevi perché il Signore è sempre con voi.”

Così anche noi dobbiamo sempre avere fiducia nel Signore che non si dimentica di noi, mai!

Allora bambini impariamo a memoria questa piccola preghiera che possiamo scrivere nel quaderno e recitare la mattina: **“Fa’, o Signore, che io sia pronto a compiere in ogni momento la tua volontà”**.

## **Giovanni Battista**

Come Giovanni battista che è stato l'ultimo dei profeti prima della venuta di Gesù, lui viveva ritirato nel deserto perché nel silenzio,

lontano da tutte le cose del mondo sentiva forte la presenza di Dio, era più vicino a Dio.

Il Battista era forte nel richiamare il popolo, diceva “raddrizzate i sentieri, spianate i fossi...” voleva dire di togliere tutte le cose brutte che sono in noi , se abbiamo dei difetti , togliendoli e come se raddrizziamo la strada, se abbiamo delle mancanze e le colmiamo riempiamo le buche che sono sulla strada, ecco togliere le erbacce vuol dire togliere tutti i difetti le mancanze che in noi non vanno bene e così ci troviamo davanti una strada dritta, libera da inciampi che ci porta dritti a Dio, questo vuol dire prepararsi al Natale, preparare noi stessi ad accogliere Gesù che nasce, ma dobbiamo accoglierlo dentro di noi ecco perché dobbiamo pulire il nostro cuore.

Abbiamo visto che tutte le persone che sono state chiamate hanno cambiato la loro vita: gli apostoli, i profeti, anche noi dobbiamo cambiare la nostra vita “ Convertitevi” DICE Giovanni Battista .

Convertirsi vuol dire cambiare rotta , se io sto in macchina diretto da una parte ad un certo punto trovo un cartello che mi dice che ho sbagliato strada, cosa faccio?

Faccio un’inversione di marcia cioè giro la macchina nella direzione giusta, questo vuol dire convertirsi, quando capisco che quello che faccio è sbagliato non lo devo fare più e cambiare comportamento.

Giovanni Battista diceva questo e a chi faceva dei peccati diceva di pentirsi e di non farli più.

